LE INIZIATIVE DEL TIRRENO
NODI
IL MANUALE COMPLETO
In edicola a 12,80 euro

Culture

LE INIZIATIVE DEL TIRRENO
NODI
IL MANUALE COMPLETO
In edicola a 12,80 euro

e-mail: spettacoli@iltirreno.it

PATRIMONIO ARTISTICO

Il campanile pisano e la pagoda di Suzhou ambasciatori di **una diplomazia della bellezza sulla nuova Via della Seta**

La Torre di Pisa, il celebre campanile della Piazza dei Miracoli

La torre Huqiu o pagoda della Collina della Tigre in Cina

Due torri pendenti per il gemellaggio fra l'Italia e la Cina

Sta per partire un progetto culturale, sociale ed economico che collega passato e futuro dei siti Unesco dei due Paesi

di ERMETE REALACCI

Sta per partire un'importante iniziativa culturale, diplomatica, ed economica che promuovo da tempo e che ha visto la luce a Pisa. L'idea è semplice: tutti sappiamo che l'Italia è, ed è percepita nel mondo come una superpotenza culturale. In particolare è nostro il maggior numero di siti Unesco (51), subito dopo viene la Cina con 50. Perché non utilizzare allora proprio i nostri siti per favorire gemellaggi, a partire proprio dalla Cina, che permettano di mettere in collegamento non solo storia e cultura, ma anche territori, comunità, imprese?

Cominciai a parlarne, oltre dieci anni fa, con un grande giornalista de *Il Tirreno* a Pisa, un uomo di cultura mite e gentile: Marco Barabotti. Il mio obiettivo era proprio di partire da Piazza dei Miracoli, dalla torre pendente più famosa del mondo, non solo per raccontare il passato ma per accompagnare nel futuro questo territorio, la Toscana, l'Italia.

Proprio in quegli anni del resto *Il Tirreno* pubblicò una straordinaria lettera del 1953 di Albert Einstein al professor Antonio Russi (scomparso nel 2005) sull'eterogenesi dei fini, a partire dal "successo" della Torre di Pisa dovuto anche ad un errore progettuale. E nella «impossibilità degli esseri umani di prevedere le implicazioni sociali delle loro opere» è chiaro il riferimento del grande scienziato alla costruzione della bomba atomica.

Ora siamo a scrivere una storia diversa e positiva. In Cina da sempre le classi dirigenti di quel Paese hanno un forte legame con la propria storia e cultura. E, per questo, con l'Italia. In un editoriale su *Il Sole 24 Ore* nel 2014, il premier cinese Li Keqiang ricordava le eccellenze culturali italiane, collegandole all'economia, al design, alla moda per affermare che «fin dai tempi antichi Cina e Italia hanno rappresentato l'eccellenza delle civiltà orientali ed occidentali. Situate alle due estremità della famosa Via della Seta, abbiamo costruito un legame di reciproco rispetto ed ammirazione». Data anche la straordinaria forza economica della Cina è dunque naturale che fin dall'inizio è sembrato naturale partire da lì.

Ne ho parlato in questi anni con il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, già quando era ministro degli Esteri, con il ministro dei Beni culturali e del turismo Dario Franceschini, con il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda e ho sempre trovato un convinto sostegno. Come pure dal presidente dell'Opera Primaziale, dal sindaco di Pisa, dalle forze economiche. L'iniziativa dei gemellaggi dei siti Unesco è stata trattata ora nella visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Cina. Intorno alla proposta di una nuova Via della Seta sta lavorando l'ambasciatore d'Italia a Pechino, Ettore Francesco Sequi.

Continuo a pensare che da Pisa bisognerebbe partire per avviare questa Diplomazia della Bellezza, che collega passato e futuro, cultura, società ed economia. Ho anche scoperto, inseguendo questa suggestione, che in Cina nella città dei giardini classici patrimonio dell'Unesco di Suzhou, a cento chilometri da Shanghai, esiste la torre pendente cinese: la pagoda della Collina della Tigre (Huqiu Ta in cinese). Un monumento noto in quel paese. Anch'esso favorito dall'eterogenesi dei fini.

Perché non partire da lì? Perché non giocare d'anticipo? Serve l'aiuto di quanti, nell'informazione, nella società, nelle istituzioni pensano che possiamo affrontare il futuro se non perdiamo la nostra identità, la nostra anima. Se l'Italia fa l'Italia. E se torniamo ad innovare e sorprendere.

Del resto come ha detto Gillo Dorfles che considera la Toscana seconda casa: «Un messaggio produce il massimo di informazione quando la sua inaspettatezza, l'imprevedibilità ci produce il massimo di piacere».

ERMETE REALACCI 62 anni è deputato del Pd e presidente della VIII Commissione permanente Ambiente, Territorio e Lavori pubblici alla Camera

LA SORELLA CINESE

Il tempio sulla Collina della Tigre

La pagoda della Collina della Tigre, in cinese Huqiu Ta, è una pagoda di Suzhou, la città dei giardini classici, sito dell'Unesco, a circa cento chilometri da Shangai. La pagoda è conosciuta anche come la "Torre pendente della Cina". Faceva parte di un tempio e la sua costruzione venne iniziata nel 907 e completata nel 961. L'edificio venne realizzato in mattoni, ispirandosi alle tipiche pagode del tempo, normalmente di legno. Ha una pianta ottagonale a sette pieni ed è alta 47,3 metri. La struttura è supportata da colonne interne in laterizi. Nel corso del tempo due delle colonne cedettero conferendo alla pagoda la caratteristica pendenza di 3 gradi verso ovest. La pendenza della Torre di Pisa è invece di 4,8 gradi, è alta 58,4 metri; la sua costruzione iniziò nel 1173 3 fu completata attorno al 1350.

FUCECCHIO

Una scultura dedicata a Indro Montanelli

La scultura dedicata a Montanelli

FUCECCHIO

È stata inaugurata ieri la nuova piazza della Ferruzza, nella cui rotatoria è stata installata la scultura dedicata al giornalista Indro Montanelli. Il sindaco Alessio Spinelli ha tagliato il nastro, col presidente del consiglio regionale Eugenio Giani, dal presidente della fondazione Montanelli Bassi, Alberto Malvolti, dal parroco don Andrea Cristiani, da Marco Puccinelli, l'artista che ha realizzato l'opera d'arte in acciaio inox, e da Antonio Comuniello progettista del rifacimento di tutta la zona.

L'opera di Puccinelli ha preso il nome di "La libertà in un nastro - Lettera 22". Alberto Malvolti, custode della memoria montanelliana ha detto: «Indro era molto legato alla sua terra, nonostante qualcuno dica il contrario. Ne aveva un ricordo splendido, che non voleva macchiare. E qui tornava quando voleva sentirsi se stesso. Sono sicuro che, dovunque sia, questo regalo gli sarà gradito, visto che ci troviamo nel luogo d'incontro delle più importanti e storiche vie di Fucecchio».

ORVIETO

Andrea Bocelli canta per l'Indipendenza americana il 4 luglio

ORVIETO

Sarà Andrea Bocelli, insieme ai 110 elementi della Independence Orchestra diretta dal maestro Carlo Bernini, ad esibirsi il 4 luglio in i piazza del Duomo, a Orvieto, dove torna l'appuntamento con Orvieto4Ever. Un concerto-evento organizzato in occasione dell'anniversario dell'Indipendenza americana. L'appuntamento, contraddistinto quest'anno dal tema Victory è promosso dalla Dream Lound NYC, in collaborazione con l'ambasciata americana in Italia. Madrina e presentatrice di Orvieto4Ever sarà l'attrice Serena Autieri. Obiettivo di Orvieto4Ever è di intrecciare e rilanciare a livello mondiale i valori di comunione e fratellanza e il sentimento dell'Independence Day con i principi fondamentali della Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2FlZXJhIyMjNWlyMDRmMTQtYjk5OC00Nzg2LWJiOGUtODU4ZjBlNzljODg0IyMjMjAxNy0wNC0yNQwOTo1Mzo1NiMjI1ZFUg==